



COMUNE DI POGGIOMARINO Città Metropolitana di Napoli

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 8 DEL 17/04/2019

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - COMPONENTE TARI. APPROVAZIONE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2019.

L'anno **duemiladiciannove** addì **diciassette** del mese di **aprile** alle ore **20:30** nella sala del Centro Civico Polivalente di Via XXV Aprile, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data , prot. n. , si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica, di prima convocazione.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

Cognome e Nome - Qualifica	Presente	Assente
Annunziata Pantaleone - Sindaco	Si	
Michele Cangianiello - Consigliere	Si	
Gerardo Aliberti - Presidente	Si	
Maria Immacolata Zamboli - Consigliere	Si	
Luisa Pagano - Consigliere	Si	
Nicola Guerrasio - Consigliere	Si	
Mariangela Nappo - Vice Presidente	Si	
Carla Merolla - Assessore	Si	
Pasquale D'Avino - Consigliere	Si	
Roberto Raffaele Giugliano - Consigliere	Si	
Luigi Nappo - Consigliere	Si	
Maurizio Falanga - Consigliere	Si	
Giuseppe Speranza - Consigliere		Si
Franco Carillo - Consigliere	Si	
Luigi Belcuore - Consigliere	Si	
Aniello Bifulco - Consigliere	Si	
Francesco Nappo - Consigliere	Si	

Totale: 16	Totale: 1
-------------------	------------------

Partecipa, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4°, lett. a) del D.Lgs. 18/8/2000, 267, la dott.ssa **Rosanna Sanzone - Segretario Generale**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente passa al capo 8) dell'O.d.G. (già punto 17) ad oggetto: “ Imposta Unica Comunale (IUC)-Componente TARI – Approvazione Tariffe TARI per l'anno 2019 “, e cede la parola all'Assessore Eugenia D'Ambrosio

ASSESSORE D'AMBROSIO – “ Per quanto riguarda le tariffe, quest'anno riusciamo, tenuto conto di quello che è il costo della raccolta differenziata risultante dalla gara dell'anno scorso, con la quale in realtà c'è stato un ribasso con dei servizi maggiorati. Al di là del costo effettivo del servizio di raccolta differenziata si aggiunge un costo più alto del SAPNA, che in realtà è il contributo che paghiamo alla Provincia per la nettezza urbana. Considerati i vari costi e al netto del contributo con CONAI, siamo riusciti comunque quest'anno a non modificare le tariffe TARI, anzi per la verità su alcune categorie c'è stata anche una lieve diminuzione, alcuni centesimi in diminuzione. Per cui, diciamo che sostanzialmente confermiamo le tariffe degli anni precedenti “.

Il Presidente, visto che nessun Consigliere chiede di intervenire sull'argomento, passa alla votazione, in forma palese, per appello nominale:

Presenti : 16 ; Assenti: 1 (Speranza); Votanti : 11 ;

Voti a favore: 11;

Astenuti: 5 (Falanga, Carillo, Belcuore, Bifulco, Nappo Francesco);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera n. 8 del 5.04.2019;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto l'esito della votazione, effettuata in forma palese, per appello nominale;

Udita la proclamazione al termine della votazione;

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione n. 8 del 05.04.2019, ad oggetto: “Imposta Unica Comunale (IUC)-Componente TARI – Approvazione Tariffe per l'anno 2019 “, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente propone di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile, per cui indice apposita votazione in forma palese, per alzata di mano, la quale dà il seguente risultato:

Presenti : 16 ; Assenti: 1 (Speranza); Votanti : 11 ;

Voti a favore: 11;

Astenuti: 5 (Falanga, Carillo, Belcuore, Bifulco, Nappo Francesco);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione, effettuata in forma palese, per alzata di mano;

Udita la proclamazione al termine della votazione;

DELIBERA

di rendere la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Lgs. N. 267/2000 .

IL PROPONENTE
Eugenia D'Ambrosio - Assessore



PARCO ARCHEOLOGICO
NATURALISTICO
di LONGOLA

COMUNE DI POGGIOMARINO

Città Metropolitana di Napoli

P.ZZA DE MARINIS, 3 – 80040 POGGIOMARINO (NA)

TEL. 081 865 81 11 – FAX. 081 865 82 50

Settore: II Settore - Programmazione Economico Finanziaria

Capo Settore: Dott.ssa Antonietta De Rosa

Ufficio: Servizio Tributi

Responsabile: Dott.ssa Antonietta De Rosa

PROPOSTA N° 8 DEL 05/04/2019

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - COMPONENTE TARI. APPROVAZIONE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2019.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO che

l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. ha istituito, a decorrere dall'1.01.2014 l'Imposta Unica Comunale, nelle sue componenti, tra cui la tassa sui rifiuti – TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

TENUTO CONTO che

In virtù delle predette disposizioni, la TARI sostituisce la TARES;

DATO ATTO che

l'introduzione della IUC, componente TARI, si differenzia dalla TARES in quanto, mentre la TARES era destinata a coprire anche parzialmente gli oneri dei servizi indivisibili, la TARI, ai sensi dell'art. 1, comma 654 della L. 147/2013, deve coprire integralmente i costi di esercizio ed investimento del servizio di gestione dei rifiuti, i quali devono essere analiticamente individuati nel corrispondente Piano finanziario, degli interventi che ne determinano i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

VISTA

La predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe che si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

DATO atto

che il comma 27 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, Legge di stabilità 2016, ha disposto che, i Comuni potevano continuare ad utilizzare, anche per il 2016 e il 2017, i coefficienti per la determinazione della TARI superiori o inferiori del 50 per cento rispetto alle soglie minime e massime indicate dal cd. "Metodo normalizzato" di cui al DPR 158/99. Tale disposizione serviva per evitare l'effetto, anche per il 2016 e il 2017, di eccessivi aumenti del prelievo che avrebbero potuto colpire alcune realtà economiche, oltre che le famiglie numerose, nel passaggio delle tariffe di cui al citato DPR 158/99;

DATO atto altresì

la legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018), ha confermato il metodo normalizzato per il calcolo della Tari già previsto in passato, e conferma l'obbligo (anticipato dal comma 653 della legge 147/2013 ma sempre prorogato) che gli Enti devono avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard (ovvero dei parametri che dovrebbero rappresentare una sorta di "costo giusto" del servizio) e, che pertanto devono essere considerati nel Piano Finanziario;

VISTO

che la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018), all'art. 1 – comma 38 ha prorogato al 2018 la facoltà per i Comuni di determinare in modo più flessibile le Tariffe della Tari e, ha permesso di adottare coefficienti tariffari superiori o inferiori del 50% alle misure stabilite dal DPR n. 158 del 1999 e di considerare i coefficienti connessi alla numerosità del nucleo familiare;

VISTO altresì

che la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019) al comma 1093 recita che in attesa di una revisione complessiva del DPR 158/1999 i Comuni hanno la possibilità di adottare, anche per il 2019, i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b dell'allegato 1 dello stesso DPR, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento. La facoltà, in vigore da anni, è volta a semplificare l'individuazione dei coefficienti di graduazione delle Tariffe Tari, evitando altresì cambiamenti troppo marcati del prelievo su talune categorie;

RITENUTO pertanto

nel caso in specie, al fine di equilibrare il carico impositivo tra le varie categorie delle utenze non domestiche, avvalersi della facoltà di cui al D.P.R. 158/99, provvedendo ad una riduzione dei coefficienti minimi (Kc) per alcune categorie delle utenze non domestiche quali la numero 22, 26 e 29. Inoltre, i criteri di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati stabiliti in base a criteri razionali prendendo spunto da quanto indicato nelle linee guida approvate dal Ministero dell'Economia e Finanze quale suggerimento operativo, vale a dire:

a) parte fissa, utenze domestiche pari al **67,90 %** e utenze non domestiche pari al **32,10%**, è stata ripartita in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie (in assenza di altri dati certi disponibili) con una agevolazione per le utenze domestiche così come obbligatoriamente previsto dall'art. 4 del D.P.R. 158/99, in attuazione dell'art. 49, comma 10 del D.lgs. 22/97. Il dato originario del rapporto tra le superfici era di **86,48%** per le domestiche e di **13,52%** per le non domestiche. Pertanto la correzione operata è di **18,58%** punti percentuali.

b) parte variabile, utenze domestiche pari al **79,02 %** e utenze non domestiche pari al **20,98%**, è stata effettuata basandosi sulla produzione teorica di rifiuti e comunque sui dati complessivi di rifiuti smaltiti e/o avviati a recupero. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile, si è proceduto a moltiplicare il coefficiente Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni utenza per i mq sviluppati dalle utenze non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche (Metodo consigliato dal MEF nelle linee guida alla TARES).

Sono stati utilizzati, in assenza di dati disponibili misurati appositamente per il nostro comune, i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal D.P.R. n. 158/1999. Come da D.P.R. n. 158/1999, sono stati utilizzati i valori sia per il Kc (parte fissa), sia per il Kd (parte variabile) al minimo con riferimento al Sud d'Italia). Si è fatto ricorso, inoltre, alla facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della [Legge 147/2013](#), recepita anche dalla Legge 208/2015, in virtù della quale il Comune può prevedere per gli anni 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

PRESO atto

-del Regolamento che istituisce e disciplina il tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARI) nel territorio di questo Comune;

CONSIDERATO che

l'art.162 comma 1 del TUEL prevede che gli Enti Locali deliberano annualmente il Bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati

allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. (comma così modificato dall'art.74 del D. Lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal D. Lgs. n. 126/2014);

VISTI

il Decreto del Ministro dell'interno del 07/12/2018, che ha disposto il differimento dal 31/12/2018 al 28/02/2019 del termine per l'approvazione del Bilancio triennale di previsione 2019/2021 da parte degli Enti Locali;

il Decreto del Ministro dell'Interno del 25/01/2019, che ha disposto il differimento dal 28 febbraio 2019 al 31 marzo 2019 del termine per l'approvazione del bilancio triennale di previsione 2019/2021 da parte degli Enti Locali;

TENUTO conto

che la Giunta Comunale ha approvato le tariffe Tari per l'anno 2019 con delibera n. 16 del 25/03/2019;

RICHIAMATO

l'art. 8 del D.P.R. n. 15/1999, il quale dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e della parte variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

DATO atto

che è stato predisposto il Piano Finanziario del servizio dei rifiuti per l'anno 2019 che sarà oggetto di approvazione della seduta del prossimo consiglio comunale prima dell'approvazione del Bilancio triennale 2019/2021 per l'anno 2019;

CONSIDERATO

l'ammontare dei costi per l'anno 2019 di cui al Piano Finanziario sopra richiamato, pari a € **3.359.744,74** al netto del tributo provinciale TEFA, del contributo CONAI e del contributo MIUR per le istituzioni scolastiche e statali, inseriti in deduzione dei costi la cui copertura integrale deve essere garantita dal gettito del tributo TARI;

TENUTO conto

che ai sensi dell'art. 1, comma 666, della legge n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela (TEFA), protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;

PRESO atto

che l'art. 1, comma 654 della Legge n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal Piano Finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate diverse dai proventi del tributo, fatta eccezione delle risultanze dei fabbisogni standard;

che l'Ente, per l'anno 2019, nella determinazione dei costi da coprire integralmente con le entrate del Comune, si è avvalso anche dei fabbisogni standard;

che l'elaborazione delle tariffe Tari, risultanti dall'allegato prospetto (Allegato A), è stata effettuata ai sensi della Legge n. 145 del 30/12/2018 comma 1093, in virtù della quale il Comune ha potuto prevedere l'adozione dei coefficienti del Regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati fino al 50%;

PRESO atto altresì

che le componenti di costo classificate come fisse, ai sensi del D.P.R. n. 158/1999, ammontano al 67,90% per le utenze domestiche e al 32,10% per le utenze non domestiche del costo complessivo, mentre i costi variabili

ammontano al 79,02% per le utenze domestiche e al 20,98% per le utenze non domestiche del costo complessivo;

RITENUTO dunque

che la suddetta percentuale sia applicabile al fine della divisione tra costi fissi e costi variabili attribuibili sia alle utenze domestiche sia alle utenze non domestiche;

che la ripartizione dei costi fissi tra utenze domestiche e utenze non domestiche il criterio razionale utilizzato è quello della proporzione rispetto alla superficie occupata, nel rispetto delle linee guida per la redazione del Piano Finanziario;

che ai sensi dell'art. 19 comma 6 del Regolamento Comunale in materia di Tari, la data di riferimento per la determinazione del numero delle persone componenti i nuclei familiari, ai fini del calcolo TARI, è quello risultante al primo gennaio dell'anno di riferimento o per le nuove utenze quello alla data di apertura;

DATO atto

che il comma 689 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) stabilisce che uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle Finanze e delle Entrate e sentita l'Associazione nazionale dei Comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati compilati da parte degli Enti impositori;

VISTI

Il Decreto Lgs. n. 267/2000;

Il Decreto Lgs. n. 118 del 23/06/2011 così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10/08/2014 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili);

Lo Statuto Comunale;

Il Regolamento di Contabilità;

La Legge di stabilità 296/06;

La Legge di Stabilità n. 147 del 27/12/ 2013;

La Legge di Stabilità n. 190 del 23/12/ 2014;

La Legge di Stabilità n. 208 del 28/12/ 2015;

La Legge di Stabilità n. 232 dell'11/12/2016;

La Legge di Bilancio n. 205 del 27/12/ 2017;

La Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018;

SI PROPONE DI DELIBERARE

Per quanto esposto in narrativa che qui si hanno per ripetuti e trascritti, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1) Di prendere atto dei contenuti della Legge di Bilancio 2019, in materia di Tributi Locali che conferma la possibilità dei Comuni di graduare le Tariffe relative alla Tari (Tassa sui rifiuti) aumentandole o diminuendole.

2) Di approvare per l'anno 2019 i seguenti coefficienti di produzione dei rifiuti e le relative tariffe, Legge n.145 del 30/12/2018, comma 1093, tenuto conto della definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate TARI:

Coefficienti produzione e tariffe TARI per utenze domestiche anno 2019 (al netto del tributo provinciale TEFA) di cui all'allegato prospetto.

Coefficienti di produzione e tariffe TARI per le utenze non domestiche anno 2019 (al netto del tributo provinciale TEFA) di cui all'allegato prospetto.

- 3) Di stabilire il versamento del tributo in 3 rate, con scadenza entro il 31 maggio 2019, il 31 agosto 2019 ed il 30 novembre 2019, con possibilità di pagamento in unica soluzione entro il 31 maggio 2019.
- 4) Di allegare la presente al Bilancio di previsione per l'esercizio 2019.
- 5) Di disporre che, nei termini di legge copia della presente venga trasmessa al Ministero delle Economie e delle Finanze – dipartimento delle Politiche Fiscali – Roma.
- 6) Di rendere la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 267/2000.

Visto si approva il su esteso schema di proposta di deliberazione e se ne propone la sua presentazione alla Giunta Comunale per i successivi adempimenti di competenza.

Dalla Residenza Comunale, li

f.to Eugenia D'Ambrosio - Assessore

Sulla presente deliberazione, si esprimono ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000:

Parere in ordine alla regolarità tecnica.

Favorevole

Poggiomarino, li 08/04/2019

Il Responsabile del Settore

f.to Dott.ssa Antonietta De Rosa

Parere in ordine alla regolarità contabile.

Favorevole

Poggiomarino li, 08/04/2019

Il Responsabile del Settore

f.to Dott.ssa Antonietta De Rosa

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to Gerardo Aliberti - Presidente

IL SEGRETARIO
f.to Rosanna Sanzone - Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Articolo 124, comma secondo, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio certifica che copia del presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno 27/04/2019 e vi rimarrà fino al 12/05/2019.
Poggiomarino, li 27/04/2019

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to SALVATI ANGELO

Il Segretario
f.to Rosanna Sanzone - Segretario Generale

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

Poggiomarino, 27/04/2019

Rosanna Sanzone - Segretario Generale

Visti gli atti d'ufficio,

SI ATTESTA

CHE La presente deliberazione:

X E' stata affissa all'Albo pretorio, 15 giorni consecutivi, per la pubblicazione, come prescritto dall'art. 124, comma 1, T.U. n. 267/2000;

ESECUTIVITÀ

(Articolo 134, Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

X Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 27/04/2019 perchè è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134, T.U. n. 267 del 18/8/2000;

Poggiomarino, 27/04/2019

LA RESPONSABILE
DELL'UFFICIO SEGRETERIA
f.to Rosa Maria Bonagura

f.to Rosanna Sanzone - Segretario Generale

Il presente provvedimento viene assegnato a:

_____ per le procedure attuative, ai sensi del combinato disposto di cui agli art.107, comma 3, e 109, comma 2, del T.U.E.L. 267/2000.

Addì, _____

f.to Rosa Finaldi - Vice Segretario

Ricevuta da parte del Responsabile

copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addì, _____

Firma

Comune di POGGIOMARINO

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quota Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione		Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
					Ka	Kb						
	n	m ²	%	m ²	Sud	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	1.470	128.729,00	13,0%	87,6	Sud	0,81	149,658895	0,993495	87,00	110,75	110,75	197,75
Famiglie di 2 componenti	1.680	162.171,00	14,8%	96,5		0,94	1,22	1,152944	111,29	182,66	91,33	293,95
Famiglie di 3 componenti	1.378	140.589,00	12,2%	102,0		1,02	1,31	1,251067	127,64	196,05	65,35	323,69
Famiglie di 4 componenti	1.647	167.407,04	14,5%	101,6		1,09	1,52	1,336925	135,89	227,48	56,87	363,37
Famiglie di 5 componenti	673	71.503,00	5,9%	106,2		1,10	1,61	1,349190	143,34	240,95	48,19	384,30
Famiglie di 6 o più componenti	248	26.951	2,2%	108,7		1,06	1,75	1,300129	141,29	261,90	43,65	403,19
Pertinenze famiglie 1 componenti	787	40.760	6,9%	51,8		0,81		0,993495	51,45			51,45
Pertinenze famiglie 2 componenti	1.074	61.031	9,5%	56,8		0,94		1,152944	65,52			65,52
Pertinenze famiglie 3 componenti	877	48.381	7,7%	55,2		1,02		1,251067	69,02			69,02
Pertinenze famiglie 4 componenti	974	51.817	8,6%	53,2		1,09		1,336925	71,12			71,12
Pertinenze famiglie 5 componenti	375	21.499	3,3%	57,3		1,10		1,349190	77,35			77,35
Pertinenze famiglie 6 componenti	152	9.783	1,3%	64,4		1,06		1,300129	83,68			83,68
TOTALE				0,0		0,00		0,000000	-			-
Totale	11.335	697.345,04	100%	61,5			Media	1,23		Media	69,36	

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2019

IN EURO (I.V.A. inclusa)

Comune di POGGIOMARINO			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	91.158,10		91.158,10
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	75.000,00		75.000,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	1.516.779,88		1.516.779,88
CCD – Costi comuni diversi	-21.000,00		-21.000,00
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		
Riduzione parte fissa	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		111.743,18	111.743,18
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		620.000,00	620.000,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		636.063,59	636.063,59
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		330.000,00	330.000,00
Riduzione parte variabile		0,00	0,00
SOMMANO	1.661.937,97	1.697.806,77	3.359.744,74
	49,47%	50,53%	100,00%

% COPERTURA 2019	100%
------------------	------

PREVISIONE ENTRATA (escluse riduzioni)			3.359.744,74
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			
ENTRATA TEORICA (con riduzioni)	1.661.937,97	1.697.806,77	3.359.744,74

UTENZE DOMESTICHE	1.128.455,88	1.341.600,70	2.470.056,59
% su totale di colonna	67,90%	79,02%	73,52%
% su totale utenze domestiche	45,69%	54,31%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	533.482,09	356.206,06	889.688,15
% su totale di colonna	32,10%	20,98%	26,48%
% su totale utenze non domestiche	59,96%	40,04%	100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2017

	Kg	%
TOTALE R.S.U.	9.287.692,00	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%
A CARICO UTENZE	9.287.692,00	
UTENZE NON DOMESTICHE	1.948.591,72	20,98%
UTENZE DOMESTICHE	7.339.100	79,02%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,00

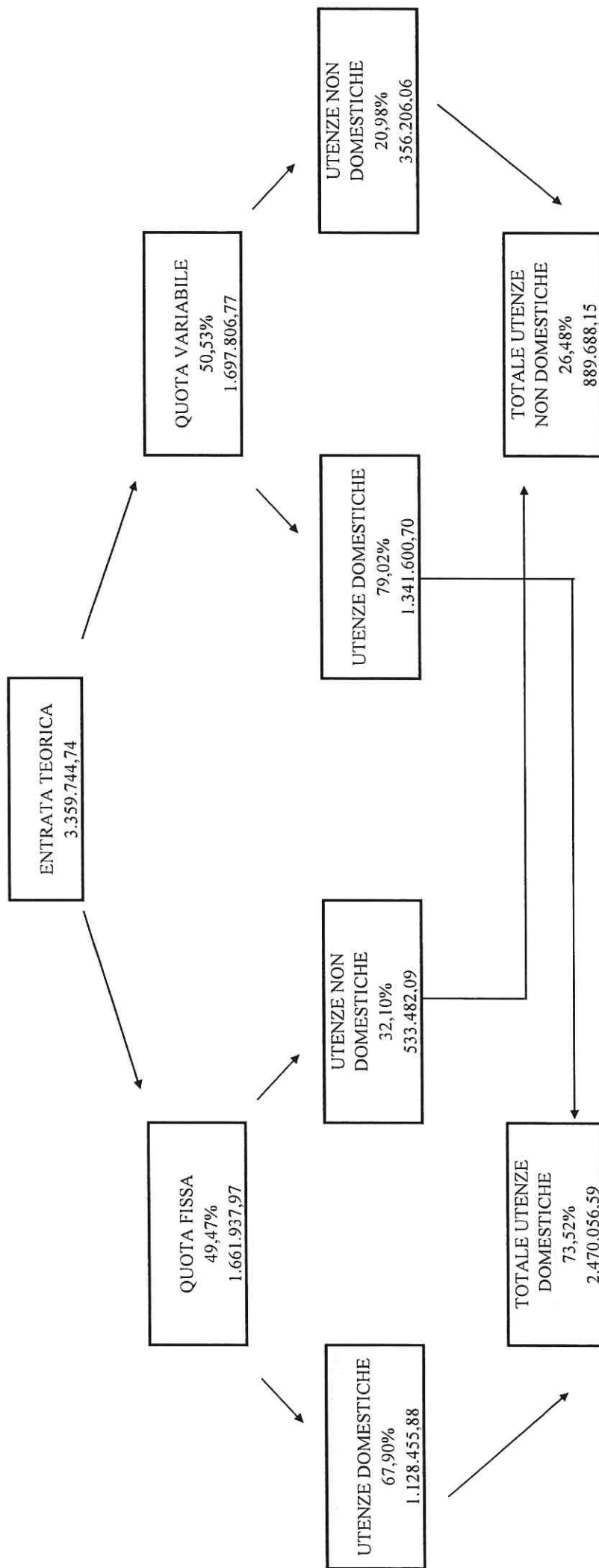
OCCUPANTI NON RESIDENTI	2
AREA GEOGRAFICA	Sud
ABITANTI >5000	SI
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2014
ALIQUOTA E.C.A. 2012	10%
ADDIZIONALE PROVINCIALE	5%

	COEFFICIENTI	
	KA	KB
Famiglie di 1 componente	0,81	0,74
Famiglie di 2 componenti	0,94	1,22
Famiglie di 3 componenti	1,02	1,31
Famiglie di 4 componenti	1,09	1,52
Famiglie di 5 componenti	1,1	1,61
Famiglie di 6 o più componenti	1,06	1,75
Pertinenze famiglie 1 componenti	0,81	
Pertinenze famiglie 2 componenti	0,94	
Pertinenze famiglie 3 componenti	1,02	
Pertinenze famiglie 4 componenti	1,09	
Pertinenze famiglie 5 componenti	1,1	
Pertinenze famiglie 6 componenti	1,06	
	COEFFICIENTI	
	KC	KD
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63	7,98
Cinematografi e teatri	0,47	5,87
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,44	5,56
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	9,34
Stabilimenti balneari	0,59	6,89
Esposizioni, autosaloni	0,57	7,18
Alberghi con ristorante	1,41	17,75
Alberghi senza ristorante	1,08	13,54
Case di cura e riposo	1,09	9,64
Ospedali	1,43	16,67
Uffici, agenzie, studi professionali	1,17	14,68
Banche ed istituti di credito	0,79	9,88
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,13	14,11
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,5	18,84
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91	10,59
Banchi di mercato beni durevoli	1,67	19,43
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,5	18,83
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	12,99
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,38	17,24
Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	11,76
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	11,56
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,29	12,5
Mense, birrerie, amburgherie	2,55	17,5
Bar, caffè, pasticceria	2,56	12,02
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2	18,43
Plurilicenze alimentari e/o miste	2,4	7,32
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	19,47
Ipermercati di generi misti	1,65	21,19
Banchi di mercato generi alimentari	3,18	14,87
Discoteche, night club	0,77	12,68
Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	1,13	14,16

Comune di POGGIOMARINO

2019

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2019



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all' art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).

ALL. A: PROSPETTO TARIFFE ANNO 2019

TARIFFA ANNUALE UTENZE DOMESTICHE		
n. comp	q. fissa - TFd (N,s) - €/mq	q. variabile - TVd - €
1	0,993495	110,75
2	1,152944	182,66
3	1,251067	196,05
4	1,336925	227,48
5	1,349190	240,95
6 o più	1,300129	261,90
Pertinenze famiglie 1 componenti	0,993495	----
Pertinenze famiglie 2 componenti	1,152944	
Pertinenze famiglie 3 componenti	1,251067	
Pertinenze famiglie 4 componenti	1,336925	
Pertinenze famiglie 5 componenti	1,349190	
Pertinenze famiglie 6 componenti	1,300129	

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

	Categoria attività (ap)	Tariffa Mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,33
2	Cinematografi e teatri	2,47
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,33
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	

		3,91
5	Stabilimenti balneari	3,02
6	Esposizioni, autosaloni	3,01
7	Alberghi con ristorante	7,44
8	Alberghi senza ristorante	5,69
9	Case di cura e riposo	5,01
10	Ospedali	7,30
11	Uffici, agenzie, studi professionali	6,17
12	Banche ed istituti di credito	4,16
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5,94
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7,91
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,65
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,52
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	7,91
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5,47
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,26
20	Attività industriali con capannoni di produzione	4,95
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	

		4,85
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	12,08
23	Mense, birrerie, amburgherie	10,79
24	Bar, caffè, pasticceria	9,82
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	9,32
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	8,48
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	16,72
28	Ipermercati di generi misti	8,78
29	Banchi di mercato generi alimentari	12,17
30	Discoteche, night club	4,61
31	Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	5,95